



A·G·D·S·A·D·M·



S·A·T·I·P·D·T·

GRAN LOGGIA EGIZIA D'ITALIA
DISCENDENZA 1945



R·A·O



CONOSCERE, TRASMETTERE E PERPETUARE

X Convento Nazionale del GOEMM

VIII Convento Nazionale della Gran Loggia Egizia d'Italia

Alla Gloria Del Sublime Artefice Dei Mondi

Serenissimi e Sublimi, Potentissimi, Ufficiali e Dignitari, Venerabili e Rispettabili Sorelle e Fratelli tutti,

Benvenuti. Vi ringrazio per essere qui convenuti in questo Sacro Consesso; grazie per aver affrontato il viaggio e per aver presenziato i Sacri Lavori della Loggia di Ricerca, ieri sera.

Ho avuto modo anch'io come voi di frequentare Obbedienze di Terra fraterna e amica: ho trovato ospitalità, calore e il sacrale rispetto dovuto agli esseri umani di buona volontà.

Ho viaggiato come voi. E noi, cari Fratelli e Sorelle, siamo abituati a viaggiare: siamo in continuo viaggio alla ricerca di quella fulgida Meta, che annulla ogni fatica.

Ma cosa ci spinge a lasciare le nostre case, le nostre comodità, i nostri cari, seppur per brevi periodi, se non quella Forza, che è più forte di tutte le forze e che altro non è che AMORE.

La nostra presenza, la presenza di noi tutti, testimonia questo Amore che ci unisce in virtù di un afflato spirituale che, coinvolgendoci, unisce le nostre Anime anche attraverso un semplice sguardo, anche attraverso il Silenzio.

In continuo viaggio per Conoscere, Trasmettere e Perpetuare la Tradizione, attraverso la via iniziatica della Massoneria Egizia.

Noi ben intendiamo come il Tempio sia sempre in costruzione. Proprio così, il nostro è un lavoro incessante annodato intimamente al “sapere di non sapere” e all'impulso potente, che aleggia negli Uomini di sentimento e volontà, che spinge verso l'esplorazione del mondo più nascosto e per molti profani inaccessibile: l'Uomo stesso.

Conoscere, Trasmettere e Perpetuare. È questo lo scopo del nostro Opus che si affida al Lavoro ormai decennale delle nostre Logge Sorelle: la R.L. Stanislas De Guaita n. 3 all'Oriente di Roma (detta anche Loggia Madre per la sua anzianità); la R.L. Aesh Mezareph n. 1 all'Oriente di Roma e la R.L. Gastone Ventura n. 10 all'Oriente di Roma.

Perché la Tradizione non si estingua, perché la Fiamma resti sempre accesa e i valori imperituri dell'Alta Gnosi siano trasmessi con lo scritto, da bocca a orecchio e, a volte, consegnati di mano in mano ai posteri viaggiatori sul quel cammino senza sosta che è quello dell'Iniziazione, a coloro che pur conservando una grande umiltà respingono la modestia quale segno della mediocrità.

È viva in noi la tensione a superare i canoni del “pensiero pensato” e la voglia di generare nuove comprensioni di realtà grazie al lavoro su noi stessi, matrice dell’ingranaggio che sorge dal dono sublime che ci caratterizza: il pensiero.

La materia è soggetta alle leggi dello spazio e del tempo; il nostro pensiero non è soggetto né al tempo né allo spazio ed è veicolo di costruzione di una catena che ci unisce per l’Eternità e nell’Infinito: con la Gnosi verso l’Amore senza limiti per il bene dell’Umana Famiglia.

Che il Sublime Artefice dei Mondi ci sia sempre benevolo.

Roma, 16 ottobre dell’Era Volgare, 6021 di Vera Luce, 000 000 000 di Luce Egizia

Sublime Fr. Soter
33.: 66.: 90.: 95.: 97.:
Gran Maestro Nazionale